

Innocente libero dopo 33 anni di carcere

Giustizia

Beniamino Zuncheddu: decisive intercettazioni e confessione in udienza

Beniamino Zuncheddu è finalmente un uomo libero. Lo ha stabilito la sentenza della Corte d'appello di Roma nell'ambito del processo di revisione.

Quasi 33 anni di carcere da innocente. L'errore giudiziario più lungo nella storia della giustizia italiana. L'ex pastore sardo era stato condannato all'ergastolo, accusato della strage di Sinnai, nella quale furono uccisi Gesuino Fadda, suo figlio Giuseppe e il pastore Ignazio Pusceddu. Il genero di Fadda, Luigi Pinna, unico sopravvissuto alla strage, è diventato il suo principale accusatore.

Il processo di revisione, le contraddizioni emerse dalle intercettazioni e la confessione in udienza hanno dimostrato che Pinna aveva mentito. E che Beniamino è estraneo ai fatti che si sono verificati nell'ovile di Cuile is coccus. Un'odissea giudiziaria che Il Sole 24 Ore e Radio 24 raccontano con il podcast "Innocente. La storia di Beniamino Zuncheddu".